

Allegato A

Progetto regionale 4
"Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti
e degli istituti culturali"

Linea di intervento n. 6
"Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea"

Bando:
Rigenerazione Urbana a base culturale

1. Finalità dell'intervento

Il bando è finalizzato a sostenere progetti culturali, di natura anche multidisciplinare, in spazi pubblici o privati con l'obiettivo di favorire processi di rigenerazione urbana, soprattutto in aree periferiche o degradate.

A fronte dei cambiamenti sociali, economici e culturali in corso, le aree urbane sono chiamate a modificarsi e riorganizzare lo spazio abitato in base alle nuove logiche di sviluppo; in questo contesto i cosiddetti "vuoti urbani" e gli spazi non più utilizzati si offrono come opportunità per ripensare le funzioni del territorio sviluppando nuove sinergie tra pubblico, privato e sociale.

L'intervento regionale intende promuovere progetti innovativi e di qualità in ambito culturale e creativo che siano incentrati sul riutilizzo di spazi urbani dismessi, che dimostrino una evidente finalità pubblica e utilità sociale, finalizzati a sviluppare processi di riqualificazione dei territori. Il sostegno regionale è volto dunque a valorizzare quegli spazi che attraverso attività inerenti la creatività contemporanee concorrano a trasformare la dimensione del vissuto quotidiano delle comunità, favorendo nuove dinamiche sociali partecipative ed inclusive.

L'obiettivo ultimo è quello di far divenire gli spazi rigenerati dalle nuove destinazioni culturali e creative dei luoghi effettivamente attivi: da spazi inutilizzati a luoghi di lavoro creativo, di azione sociale e di micro-economia. Pertanto verranno sostenute prioritariamente proposte in grado di sviluppare con continuità, sia economica che progettuale, attività culturali che producano interazione con le comunità locali, per consolidare il senso di appartenenza, le proiezioni e i modi di abitare un territorio.

Rigenerazione Urbana a base culturale si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Attività ammissibili

Sono ammissibili progetti culturali realizzati in spazi urbani pubblici o in spazi edifici pubblici/privati non utilizzati, che promuovano linguaggi del contemporaneo in ambito culturale, attraverso attività e forme innovative quali vettori di cambiamento economico e sociale.

3. Beneficiari

Soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro che operino prevalentemente in ambito culturale, che realizzino progetti culturali e creativi in spazi urbani pubblici, o in edifici pubblici/privati sul territorio regionale disponibili, questi ultimi, a titolo di proprietà, affitto, comodato, concessione o altro.

I soggetti proponenti potranno candidarsi per una sola proposta progettuale, pena l'esclusione.

4. Requisiti di ammissibilità

Al fine dell'assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC). Devono inoltre essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente ricevuti.

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente ad euro 100.000,00.

Il contributo regionale è pari all'80% del costo totale del progetto ammesso e comunque non superiore ad euro 10.000. Il contributo sarà erogato ai soggetti collocati utilmente in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Commissione di valutazione può rimodulare il costo complessivo del progetto calcolando il contributo sul valore rimodulato del progetto, mantenendo inalterate le percentuali di cofinanziamento previste.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese del personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nella misura massima del 30% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- Spese per consulenze, fornite da personale qualificato, direttamente imputabili al progetto. A titolo esemplificativo: progettazione degli eventi, direzione artistica e curatela, prestazioni artistiche, attività di docenza, consulenze tecniche. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo.
- Spese per servizi, finalizzate all'acquisto di servizi funzionali alla realizzazione del progetto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di allestimento, trasporto opere d'arte, assicurativi, informatici, noleggio attrezzature, promozione e comunicazione, locazione di immobili/locali;
- Spese per acquisto di materiali di consumo esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- Rimborsi spese, per attività connesse al progetto, solo se sostenute da personale esterno che svolge attività artistiche, relazioni a convegni o attività analoghe. Sono riconosciute le spese di viaggio, di vitto e di alloggio;
- Diritti d'autore;
- Premi, in denaro o in natura, qualora essi siano previsti nell'ambito di concorsi promossi dal soggetto beneficiario;
- Quote associative a enti e associazioni nella misura massima del 5%;
- Spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto ammesso a contributo, riconosciute a forfait quindi non è richiesta la rendicontazione con presentazione di giustificativi di spesa.

Le spese sono ammissibili dal 09/12/2019 (data approvazione D.G.R. n. 1525 del 09/12/2019).

Non sono ammissibili le seguente tipologie di spese:

- I.V.A. se detraibile;
- I.R.A.P.;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione, etc...);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering;
- Acquisto di materiali di consumo che non siano esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- Acquisto di beni durevoli;
- Acquisto di opere d'arte.

Non sono in nessun caso ammessi pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

La modulistica per la domanda di partecipazione (allegato 1), reperibile anche sul sito internet www.regione.toscana.it, in 'esplora temi/cultura/arte contemporanea', 'bandi e opportunità', nonché sul sito del progetto regionale Giovanisi – www.giovanisi.it, unitamente alla relativa documentazione, deve pervenire entro le ore 23:59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non

lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo - firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o comunque da persona o persone che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'Ente di appartenenza in forza di procura o altro documento - è soggetta all'**imposta di bollo** ai sensi del DPR 642/1972 del valore di Euro **16,00 (Sedici/00)**, tranne i casi di esenzione da indicare nell'apposito spazio previsto sul modulo di domanda.

Il pagamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del concorrente (denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi della stazione appaltante (Regione Toscana, Via di Novoli, 26 – Firenze, C.F. 01386030488);
- del codice ufficio o ente (inserire il codice ufficio dell'Agenzia delle Entrate e riscossione territorialmente competente);
- del codice tributo;
- della descrizione del pagamento (campo 12: "Imposta di bollo – *Bando Rigenerazione Urbana a base culturale. Domanda di contributo*).

La modulistica per la domanda di partecipazione, unitamente alla relativa documentazione, deve essere indirizzata a Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze e trasmessa in formato PDF con la seguente dicitura *Bando Rigenerazione Urbana a base culturale. Domanda di contributo*, per via telematica esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica);
- sistema regionale ap@ci all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica);
- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento del progetto, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail: elisa.mazzini@regione.toscana.it, lisa.covelli@regione.toscana.it.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di contributo

- Copia del modello F23 che comprovi il pagamento dell'imposta di bollo (tranne i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente);
- Atto costitutivo o Statuto per tutti i soggetti privati senza scopo di lucro;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia dell'atto di procura o altro documento nel caso in cui la persona che appone la firma non sia il legale rappresentante, in forza del quale il soggetto medesimo sia legittimato ad impegnare l'Ente di appartenenza verso l'esterno;
- Copia del documento che attesti la disponibilità dell'edificio pubblico o privato in cui viene realizzato il progetto.

Non saranno pertanto ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;

- che non rispondono ai requisiti di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3 e 4;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante;
- presentate, in qualità di soggetti beneficiari del contributo regionale, da Istituzioni culturali partecipate dalla Regione Toscana;
- presentate in una modalità diversa da quelle stabilite dal presente bando;

8. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili:

- 1) qualità e innovazione dell'idea progettuale e congruità della proposta con le tematiche del bando: **max 40 punti**;
- 2) coinvolgimento nel progetto di soggetti/istituzioni capaci di qualificare le politiche di sviluppo culturale, sociale e produttivo del territorio: **max 30 punti**;
- 3) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: **max 25 punti**;
- 4) interventi progettuali promossi nelle aree montane ed interne in riferimento alla mozione del Consiglio regionale della Toscana n. 599 del 21-3-2017 “In merito alla promozione in ambito montano e nelle cosiddette “aree interne” di interventi di tipo progettuale in ambito culturale”: **5 punti**;

9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria i progetti ammessi al finanziamento saranno valutati dalla Commissione di cui al precedente art. 8 e collocati in una graduatoria di merito.

I contributi saranno concessi ai soggetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse.

L'approvazione della graduatoria e l'assegnazione dei contributi verrà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del settore di riferimento, che sarà pubblicato sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, sul sito internet www.regione.toscana.it, in ‘esplora temi/cultura/arte contemporanea’, ‘bandi e opportunità’, nonché sul sito del progetto regionale Giovanisi – www.giovanisi.it.

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 gg dall'esecutività del decreto di assegnazione dei contributi.

10. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare all'ufficio regionale competente, entro e non oltre il 30/11/2020, come previsto dalla Decisione della GR 16 del 25/03/2019, la rendicontazione del progetto realizzato. Nello specifico:

- dettagliata relazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di svolgimento delle azioni progettuali realizzate e i risultati conseguiti;
- rendicontazione delle spese sostenute, così come previsto dal documento “Linee guida per la rendicontazione” (allegato 2), redatta utilizzando l'apposita modulistica (allegato 3);
- copia dei materiali informativi, editoriali e di comunicazione prodotti, sia in formato multimediale che cartaceo, in cui sia riportato il marchio della Regione Toscana con la dizione “Progetto realizzato nell'ambito del Bando Rigenerazione a base culturale”, ed anche il logo di Giovanisi - Regione Toscana, il cui uso dovrà essere autorizzato preventivamente dall'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della

Regione, inviando una mail di richiesta a marchio@regione.toscana.it.

La documentazione, accompagnata da lettera di trasmissione su carta intestata e firmata dal legale rappresentante, dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, con la seguente dicitura: *Bando Rigenerazione Urbana a base culturale. Rendicontazione.*

11. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione progettuale conclusiva e nella rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il Settore competente effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività e il rispetto del progetto ammesso a finanziamento.

12. Revoca e recupero del finanziamento

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, rispetto al progetto presentato;
- 5 - mancata presentazione della rendicontazione di cui al precedente art. 10 del presente bando;
- 6 - mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia della dizione "*Progetto realizzato nell'ambito del Bando Rigenerazione Urbana a base culturale*", che del logo della Regione Toscana - Giovanisi;
- 7- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (tranne nei casi di rinuncia espressa del beneficiario). Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione all'indirizzo a mezzo PEC "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

13. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali che raccogliamo al fine dell'applicazione del “DEFR 2019-PR 4 “Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”, Intervento n. 6 “Reti nazionali ed internazionali dell’arte contemporanea” ai sensi della DGR 134-2018, tipologia c) Ricorso a bandi pubblici e/o avvisi di manifestazione di interesse, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l’istruttoria della domanda di partecipazione al bando *Rigenerazione Urbana a base culturale*.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell’art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

14. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Dirigente Alessandro Compagnino: alessandro.compagnino@regione.toscana.it.

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

[Elisa Mazzini](mailto:elisa.mazzini@regione.toscana.it) - elisa.mazzini@regione.toscana.it - telefono 055-4384127

[Lisa Covelli](mailto:lisa.covelli@regione.toscana.it) - lisa.covelli@regione.toscana.it - telefono 055-4382705